

IL DOSSIER **Sotto vento**

I marinai risucchiati dal mercato: «E ora chissà se rivedremo terra»

MARCO BUCCIANTINI
INVIATO A CAGLIARI
mbucciantini@unita.it



Alle 18 e 07 la nave parte, con un soffio di ritardo, e se la inghiotte un buio che sembra già notte fonda. L'avanzare della Nomentana è una cantilena, una ninna nanna che incontra il sonno prima di metà rotta, quando le luci si offuscano, i ristoranti chiudono, il cinema di bordo manda i titoli di coda, le cabine si acquietano e i marinai raccontano una storia: «Eravamo forti, negli anni settanta. C'eravamo solo noi per mare, sempre pieni, duemila passeggeri e 120 membri dell'equipaggio. Gli stipendi non erano scintillanti ma l'integrativo c'era, i premi anche». Poi arrivò il mercato, la concorrenza, «a nuttata» come dicono i napoletani della Tirrenia. «L'unica cosa che va piano è questa nave», scherza Giovanni Colaps, 37 anni di servizio, sottufficiale, campano anche lui nonostante il bizzarro cognome. Vedremo terra 14 ore dopo. «Quando c'è lo scalo ad Arbatax, due volte a settimana, servono due ore in più: quello scalo lo volle un ministro, per i suoi comodi: ieri abbiamo sceso due macchine e sei persone...». Con lo scalo, sedici ore per andare da Cagliari a Civitavecchia: se parti con sette minuti di ritardo non si lamenta nessuno.

LA NOMETANA è una nave del 1980, lunga 148 metri, larga 25. Viaggia a 12-13 nodi, un ballo liscio. Può trasportare 2300 persone e 645 auto. A bordo ci sono 97 passeggeri, che bivaccano comodi, e nel garage galleggiano 18 vetture. I biglietti variano dai 25 euro, prezzo popolare per i residenti in Sardegna, fino ai 96 euro per chi imbarca la vettura. L'incasso del viaggio, dicono con pudore in biglietteria, è sotto i seimila euro: per otto mesi l'anno è così.

«La gente è snervata dalla lentezza. Ci hanno massacrato dicendo che queste navi sono vecchie, sudice, arrugginite. Non è vero, guardi, le teniamo bene. Certo, gli altri hanno una flotta moderna». Ci sono saloni accesi, l'arredo echeggia stucchi aristocratici, le cabine di prima classe hanno la doccia. Ci sono angoli meno curati. Un'inchiesta dell'Espresso sulla nave "gemella" Clodia dimostrò che la dotazione per la sicurezza era insufficiente. «Mi sono sposato, c'ho vissuto e c'ho mangiato con questa nave», e mastica quei sapori Ciro Perrone, da 32 anni su questo mare. «I colleghi giovani ci faranno la fame». È arrivato il mercato, la cassaforte della Tirrenia (i contratti convenzionati con lo Stato) sarà divorata dalla concorrenza. Questo colosso sembra una barchetta: questa gente rischia il posto di lavoro e lo sa, come sa che prima o poi si arriverà a Civitavecchia.

Sono arrivati gli altri, dunque: Grimaldi, Onorato, armatori napoletani nella lotta fratricida dei mari. Aniello Gentile, che controlla i biglietti, non ci sta: «Sulla Moby: ci lavorano i filippini». La manodopera a basso costo dell'inventore di Mascalzone Latino è un ritornello che molti ripetono. Ammicca ai sardi con viaggi gratis, in protesta con la Tirrenia: in 3 giorni ha imbarcato 7 mila clienti. «Poi però ti fa pagare 18 euro un piatto di spaghetti e 7 euro la lattina di birra... la concorrenza non si fa con i prezzi per la traversate delle auto a un euro...», sbuffa Gaetano Magnifico. Eppoi «Grimaldi, che si è accordato col potere e si è preso il collega-

mento Salerno-Cagliari-Valencia». Ha garantito la continuità territoriale (lo sconto) per le merci: spenderle costa 900 euro in meno a semirimorchio. È la concorrenza. «Lo Stato ci abbandona, vabbuò. Sono anni che siamo "mazziati" per salvare la società». Ciro Scognamiglio difende la dignità di questa parabola: «Dicono che siamo l'Alitalia del mare: noi guadagniamo 1300 euro al mese, e sono le paghe dopo trent'anni di lavoro». Sul ponte l'aria è umida ma sopportabile. Ci sono ombre che si muovono, stanche. La nave scuote appena nel suo incedere lento e gentile. Sembra di affondare la prua nelle tenebre. Adda passa 'a nuttata. ♦

PleinAir
porta in edicola il turismo rinnovabile

PA market PleinAir

Due riviste insieme un solo obiettivo
PleinAir PA market
328 pagine € 4,00

www.pleinair.it